

Mediterraneo: ecco Ride, rete per dialogo euro-mediterraneo L'idea é di portare dall'Italia le "migliori esperienze".



Una delle riunioni alla Fondazione Mediterraneo di Napoli (archivio)

(ANSAmед) - NAPOLI - Si chiama "Ride, Rete italiana per il dialogo euromediterraneo" ed è una Onlus che intende promuovere lo scambio tra le sponde del Mediterraneo in vista di due appuntamenti importanti: il Semestre italiano alla guida dell'Europa e i dieci anni della Fondazione Anna Lindh, concepita proprio a Napoli nel 2003.

"Ciò che serve è un salto di qualità": lo afferma Enrico Granara, ministro plenipotenziario degli Affari Esteri che ha spiegato, in occasione dell'Assemblea generale di 'Ride', nella sede della Fondazione Mediterraneo, che "proprio come Ministero degli Affari Esteri abbiamo deciso di diventar cofondatori della 'Ride', lasciando la possibilità a chiunque voglia non solo di aderire, ma anche di contribuire con idee e progetti, così da proporre qualità e originalità". L'idea è di portare dall'Italia nel resto del bacino del mediterraneo "le migliori esperienze". "Penso alla ricerca scientifica applicata - ha sottolineato - e, per esempio, alle traduzioni di testi accademici arabi nelle altre lingue europee, a cominciare dall'italiano". Cosa che richiederà "una forte sinergia con tutto il mondo accademico italiano". Tra un mese, ha fatto sapere Granara, dalle sponde italiane del mare nostrum, partirà il progetto "Mediterranea", un'iniziativa di navigazione velica di cui sarà protagonista lo scrittore Simone Perrotti, che, in un'esperienza pluriennale, toccherà le coste degli altri Paesi che vi si affacciano. "Ha un significato simbolico evidente - ha aggiunto - di pace e dialogo". Inoltre sarà in contatto con i laboratori del Cnr di Genova per effettuare piccole rilevazioni di biologia marina.

Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo, ha evidenziato che, nel corso di Mediterranea, che durerà 5 anni, a seconda dei posti dove approderà la nave, si discuterà delle questioni di quei territori. Così, per esempio, "se andrà ad Aleppo, si parlerà della Siria, e lo stesso varrà per la Grecia, per Istanbul e per tutti i Paesi". "Dobbiamo mettere insieme tutte le eccellenze italiane che operano per la promozione del dialogo - ha affermato Capasso - Informazione, comunicazione, media, patrimonio culturale, vivibilità, città: sono tante le sezioni tematiche della 'Ride' in cui confluiscono le esperienze più importanti e che sono state legittimate con regole statutarie indispensabili per il dialogo e per la rappresentatività".